

CAGLIARI  20°Login    CERCA

MERCOLEDÌ 15 APR 2020 Aggiornato oggi alle 08:59

VIDEOLINA radiolina SARDINIA e-COMMERCE

L'UNIONE SARDA.it

[LEGGI IL
QUOTIDIANO](#) HOME | SARDEGNA | IN PARLAMENTO | ITALIA | MONDO | ECONOMIA | SPORT | NECROLOGI | PIU' 

RACCOLTA FONDI PER GLI OSPEDALI DELLA SARDEGNA

#LUNIONEFALAFORZA



L'UNIONE SARDA

VIDEOLINA

L'UNIONE SARDA.it

radiolina

PBM

Importo donato

593.633,38 €

data aggiornato al 14/04/2020 22:18*

DONA ANCHE TU

SALUTE

Ieri alle 13:09, aggiornato ieri alle 13:17

LO STUDIO

Coronavirus, il ceppo europeo più contagioso di quello asiatico



Individuata una nuova mutazione che lo rende più infettivo



0



Immagine simbolo (foto Ansa/Epa)

Il virus del Covid-19, partito dalla Cina è poi mutato nei mesi e, all'arrivo in Europa e Nord America, è diventato più contagioso e infettante.

UNIONE  ONLINE

A segnalarlo, prove alla mano, scienziati dell'Institute of Human Virology (IhV) dell'Università del Maryland guidati da Robert C. Gallo e Davide Zella, insieme a Massimo Ciccozzi e Silvia Angeletti dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e in collaborazione con [Area Science Park](#) di Trieste sotto la guida di Rudy Ippodrino e Bruna Marini.

Gli studiosi hanno infatti individuato una nuova mutazione del virus Sars-Cov-2 nell'enzima polimerasi, relativa a ceppi virali presenti in pazienti europei e del nord America.

In particolare, lo studio ha rilevato come la mutazione sia molto frequente nei ceppi analizzati in Europa e nord America, mentre risulta assente nei ceppi asiatici.

I dati sono stati ottenuti attraverso l'analisi di oltre 200 sequenze genomiche complete presenti nelle banche dati del National Center for Biotechnology Information (Ncbi) e della Global Initiative on Sharing All Influenza Data (Gisaid) dal dicembre 2019 a marzo 2020. Con questa scoperta si è potuto differenziare il ceppo asiatico del Sars-Cov-2 da quello europeo e nord Americano.

Secondo lo studio, pubblicato sul "Journal of Translation Medicine", sarebbe dunque possibile la coesistenza di ceppi virali diversi, ciascuno con una diversa strategia di mutazione.

Nello specifico, la mutazione in grado di differenziare il ceppo europeo-nord Americano da quello asiatico è avvenuta all'interno della polimerasi Rna dipendente, un enzima funzionale alla replicazione del virus.

"Si tratta di un importante risultato nella direzione di una maggiore conoscenza del comportamento del virus e, in prospettiva, per lo sviluppo di un vaccino specifico e delle terapie più adeguate", ha sottolineato Massimo Ciccozzi, epidemiologo molecolare e direttore dell'Unità di statistica medica ed epidemiologia dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Questa mutazione, in particolare, spiegherebbe la rapidità e la maggiore moltiplicazione del virus nei pazienti colpiti in Europa e nel nord America, rispetto all'Asia.

(Unioneonline/v.l.)

© Riproduzione riservata

14 m [CRONACA](#)

I bambini danesi tornano a scuola, ancora chiusi bar e ristoranti

32 m [CRONACA](#)

Perde il lavoro per la pandemia, ma vince alla lotteria

08:15 [CRONACA](#)

Finite le vacanze, si torna in classe virtualmente

07:50 [CRONACA](#)

Pandemia Covid-19, i parlamentari nipponici si riducono lo stipendio

07:40 [CRONACA SARDEGNA](#)

Siliqua, completata l'opera di sanificazione

07:38 [CRONACA](#)

CORONAVIRUS RICERCA SCIENZA

COMMENTI